

CENTROSINISTRA LE PRIMARIE

LE CIFRE

Il segretario del Pd sfiora il 47%, ma sale al 54 nella "rossa" Mira



Nei feudi del centrodestra Renzi è andato alla grande

In città Bersani sfrutta l'appoggio della Giunta Orsoni e di molti big per incassare 8mila dei 18mila voti raccolti in provincia. Il rivale va forte a Scorzè, Jesolo, Caorle

Alberto Francesconi

MESTRE

L'esito dello scontro fra Bersani e Renzi è rinviato di una settimana. Ma il centrosinistra in provincia ha vinto la scommessa delle Primarie. I 39.432 cittadini che domenica sono andati alle urne, dopo avere sottoscritto il progetto di coalizione "Italia bene comune", hanno quasi raggiunto i 42.174 elettori che nel 2009 avevano affrontato la prima sfida, tutta interna al Pd, per la scelta del segretario.

E pur vero che, rispetto ai 62mila partecipanti alle primarie di coalizione del 2005 - quelle che lanciarono la corsa di Romano Prodi - manca un buon 30 per cento di adesioni. Ma a quell'epoca poteva votare chiunque, senza la necessità di esibire la tessera elettorale e di registrarsi come elettore di centrosinistra. In un'epoca di crisi per la politica, di scandali e di astensionismo crescente, i 40mila elettori delle Primarie 2012 rappresentano un risultato di tutto rispetto. E uno stimolo per gli avversari alle prese con l'incognita del dopo-Monti. Comprensibile il ringraziamento di Michele Mognato, segretario provinciale del Pd, ai volontari che hanno lavorato per le Primarie in queste settimane.

Quanto ai risultati, Pierluigi Bersani conferma a Venezia la fiducia riscossa dalla sua candidatura in tutto il Nordest. In provincia il leader del Pd ottiene il risultato migliore, assieme e quello di Rovigo, grazie allo schieramento compatto di tutti i parlamentari democratici, di quasi tutto il gruppo consiliare di Ca' Farsetti - con il sindaco Orsoni in testa - cui si sono aggiunti altri sostenitori, come numerosi rappresentanti del mondo sportivo veneziano. Non è un caso che quasi metà del consenso di Bersani - oltre ottomila voti il dato assoluto - venga dal Comune capoluogo,



AL VOTO Il seggio di Concordia

IL CASO

Boraso "respinto"
«Ci sono delle regole»



SFIDA Jessica Pavan con il sindaco di Firenze Matteo Renzi

I SOSTENITORI DEGLI SCONFITTI

Vendola verso Bersani, Puppato alla finestra

La prima fase delle primarie si è conclusa, gli schieramenti che a Venezia hanno sostenuto Laura Puppato e Nichi Vendola tirano le somme anche in vista del ballottaggio. I vendoliani sembrano non trovare punti d'incontro con il programma di Matteo Renzi e presumibilmente seguiranno la linea del loro candidato appoggiando Bersani. «I voti ottenuti da Vendola attestano la credibilità di un progetto alternativo e progressista. Non si potrà fare a meno di affrontare il tema del sociale, dell'ecologia, della lotta alla precarietà e di rompere i tabù dei diritti civili - commenta Federico Camporese, che parla a nome di Sel - Se Bersani apre a questi aspetti programmatici a noi molto cari potremo certamente convergere nel suo programma». Renzi sembra invece distante: «A mio parere - continua Campo-

rese - è un candidato celebrato come una prospettiva legata al nuovo ma che di nuovo ha solo la rottura con l'establishment». Dello stesso parere anche l'assessore del Comune di Venezia Gianfranco Bettin: «A Venezia, a Marghera e in alcune zone della terraferma il risultato di Vendola è stato molto buono malgrado una presenza radicata come quella della Puppato che ha posizioni ambientaliste. A titolo personale penso che la distanza con Renzi sia maggiore, e che aspetteremo di vedere le posizioni che assumerà Bersani nei prossimi giorni».

Tra i sostenitori di Laura Puppato non c'è invece una linea precisa. «Dopo questa esperienza positiva di grande partecipazione mi auguro che come promesso si possano scegliere anche i prossimi candidati al parlamento - commenta Sandro Maccatrozzo

della direzione provinciale Pd - Per il ballottaggio non c'è una posizione complessiva dell'area ma io penso che Matteo Renzi rappresenti meglio l'esigenza di rinnovamento del centrosinistra».

«Faremo una riunione per parlarne ma non penso che prenderemo posizione a favore di un candidato - afferma Maurizio Garbin, referente provinciale del Comitato per Laura Puppato - Siamo delusi e l'unico motivo di soddisfazione è che nel Veneto abbiamo raggiunto un ottimo risultato. In altri posti siamo stati assenti per un oscuramento pressoché totale. E non sono neanche contento di come il Pd ha trattato la sua candidata: anche all'interno del partito è stata oscurata. Se il ballottaggio fosse stasera, credo che non andrei a votare».

Melody Fusaro

© riproduzione riservata



dal centro storico e dai quartieri operai che rappresentano un serbatoio di voti per il centrosinistra. A Giudecca, Malcontenta e a Sambruson Bersani si è attestato attorno al 60%, con un exploit del 70% a Dogaletto di Mira.

Fatte queste premesse, il 30% ottenuto da Matteo Renzi rappresenta comunque un risultato considerevole. Se il "rottamatore" non è riuscito a sfondare in città - troppo forte il divario fra le strutture dei due candidati - in provincia si è preso la rivincita. Lo sfidante si è imposto a Pianiga, dove è segretaria di circolo Jessica Pavan, coordinatrice provinciale del comitato di Renzi, e a Concordia Sagittaria, dove poteva contare sul sostegno del sindaco Marco Geromin. Ma le vere sorprese sono venute soprattutto da Scorzè, Fossalta di Piave, Jesolo Paese, Caorle e Pramaggiore, con un picco del 50% nel seggio sandonatese di Mussetta di sotto: quasi tutti feudi del centrodestra che hanno evidentemente apprezzato la sfida del sindaco di Firenze.

Gli altri contendenti si sono dovuti accontentare di un ruolo di seconda fila. Nichi Vendola non arriva al 14% ma si consola con il risultato di Rottanova di Cavarzere (dove arriva al 50%), di Torre di Mosto e Marcon. Laura Puppato ottiene la sua migliore performance a Teglio Veneto (22%) e buoni risultati a Spinea, Musile, Pianiga e Santa Maria di Sala. Solo le briciole, infine, per il rutelliano Bruno Tabacci che in tutta la provincia rastrella poco più di duecento preferenze. Un po' poche per puntare a governare il Paese.

© riproduzione riservata



I COMITATI VERSO IL BALLOTTAGGIO

Il "porta a porta" sfida la macchina da guerra

Jessica Pavan: «Il programma ha convinto l'elettorato»
Gianluca Trabucco: «Non si riparte dallo zero a zero»



La "gioiosa macchina" da guerra non tradisce. Pierluigi Bersani vince a Venezia, nel capoluogo sfiora il 50% dei voti e si presenta favorito al ballottaggio di domenica prossima. «Siamo soddisfatti del risultato - commenta il consigliere comunale Gianluca Trabucco a nome del comitato elettorale - Il risultato di Venezia è il migliore del Veneto assieme a quello di Rovigo, in un terzo dei seggi supera il 50% dei voti con risultati significativi a Chioggia e Mira. Adesso si ricomincia, ma non credo si possa dire che si parte da zero a zero, come dice Renzi».

Nella roccaforte di Bersani non passa inosservato il risultato ottenuto dal sinda-

co di Firenze in alcuni Comuni del Veneto orientale: «Fa riflettere che dove il centro-destra è più organizzato vince Renzi - prosegue Trabucco - In ogni caso Bersani ha vinto in 37 Comuni su 44». Intanto a Favaro Gabriele Scaramuzza torna sul rifiuto di far votare alle Primarie il consigliere d'opposizione Renato Boraso: «C'è un regolamento e noi non abbiamo fatto altro che rispettarlo». E fra le regole «c'è quella che una persona al momento del voto sia vicina ai progetti, sul Paese, del Pd».

Sul fronte opposto Jessica Pavan, coordinatrice dei comitati Renzi, si dice soddisfatta: «È un buon risultato, abbiamo avuto riscontri positivi a Campolongo, Fossalta

di Piave, Concordia, San Donà, Jesolo, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, Cinto Caomaggiore, Pramaggiore». Nessun imbarazzo sul fatto che si tratti di aree tradizionalmente vicine al centrodestra: «Evidentemente il programma di Renzi, che vuole cambiare l'Italia, ha qualcosa in più che ha convinto l'elettorato - è la risposta - Non credo ad azioni di disturbo da parte dei nostri avversari». Per il ballottaggio i sostenitori di Renzi non cambieranno strategia: «Andremo avanti come abbiamo fatto finora - insiste Pavan - Tutto volontariato e contatti porta a porta. E speriamo che chi ha sostenuto altri candidati abbia libertà di voto».

Un altro esponente del comitato, il consigliere comunale Jacopo Molina, ricorda che «è ancora possibile iscriversi, giovedì o venerdì di questa settimana. È sufficiente che confermi di essersi trovato nell'impossibilità di registrarsi in occasione della prima giornata. Sugli elettori di Vendola e della Puppato non credo si possa fare un ragionamento in blocco - prosegue Molina - cercheremo di convincerli singolarmente con la bontà del nostro programma, che con chiarezza parla di eliminare il contributo statale ai partiti. Ci sono differenze che per un elettore di centro-sinistra non sono sfumature».

(a.fra. -m.fus.)

© riproduzione riservata

LE PRIMARIE IN PROVINCIA

	Voti validi	Bersani		Tabacci		Puppato		Vendola		Renzi	
Cavarzere	552	233	42,21%	5	0,91%	19	3,44%	147	26,63%	148	26,81%
Cona	85	41	48,24%	-	0,00%	4	4,71%	22	25,88%	18	21,18%
Chioggia	1500	772	51,47%	4	0,27%	59	3,93%	60	4,00%	396	26,40%
Campagnalupia	320	170	53,13%	2	0,63%	20	6,25%	35	10,94%	93	29,06%
Campolongo Mag.	407	195	47,91%	-	0,00%	19	4,67%	43	10,57%	150	36,86%
Camponogara	597	306	51,26%	2	0,34%	28	4,69%	87	14,57%	173	28,98%
Dolo	714	361	50,56%	3	0,42%	66	9,24%	107	14,99%	177	24,79%
Mira	2.069	1.123	54,28%	12	0,58%	128	6,19%	234	11,31%	562	27,16%
Vigonovo	281	142	50,53%	2	0,71%	18	6,41%	25	8,90%	93	33,10%
Pianiga	306	112	36,60%	2	0,65%	39	12,75%	34	11,11%	119	38,89%
Fossò	260	124	47,69%	1	0,38%	23	8,85%	13	5,00%	99	38,08%
Stra	283	143	50,53%	2	0,71%	27	9,54%	41	14,49%	70	24,73%
Fiesso d'Artico	360	204	56,67%	2	0,56%	20	5,56%	30	8,33%	106	29,44%
S.M. di Sala	353	137	38,81%	3	0,85%	45	12,75%	42	11,90%	126	35,69%
Mirano	1.265	570	45,06%	11	0,87%	114	9,01%	142	11,23%	426	33,68%
Spinea	1.393	653	46,88%	6	0,43%	214	15,36%	159	11,41%	361	25,92%
Noale	565	221	39,12%	3	0,53%	77	13,63%	46	8,14%	218	38,58%
Salzano	507	251	49,51%	3	0,59%	39	7,69%	50	9,86%	163	32,15%
Scorzè	687	268	39,01%	3	0,44%	81	11,79%	63	9,17%	272	39,59%
Martellago	940	412	43,83%	2	0,21%	86	9,15%	109	11,60%	331	35,21%
Marcon	655	277	42,29%	1	0,15%	45	6,87%	117	17,86%	215	32,82%
Quarto D'Altino	291	120	41,24%	1	0,34%	24	8,25%	33	11,34%	113	38,83%
Meolo	292	113	38,70%	2	0,68%	42	14,38%	35	11,99%	100	34,25%
Ceggia	289	130	44,98%	1	0,35%	31	10,73%	20	6,92%	107	37,02%
Fossalta di Piave	186	63	33,87%	-	0,00%	26	13,98%	11	5,91%	86	46,24%
Noventa di Piave	286	135	47,20%	2	0,70%	20	6,99%	31	10,84%	98	34,27%
Musile di Piave	327	133	40,67%	1	0,31%	48	14,68%	29	8,87%	116	35,47%
S.Donà di Piave	1.622	601	37,05%	8	0,49%	203	12,52%	164	10,11%	646	39,83%
Jesolo	791	360	45,51%	4	0,51%	48	6,07%	77	9,73%	302	38,18%
Torre di Mosto	172	72	41,86%	2	1,16%	14	8,14%	37	21,51%	47	27,33%
Eraclea	288	146	50,69%	1	0,35%	15	5,21%	16	5,56%	110	38,19%
Teglio Veneto	85	34	40,00%	-	0,00%	19	22,35%	5	5,88%	27	31,76%
Caorle	321	149	46,42%	1	0,31%	20	6,23%	21	6,54%	130	40,50%
S.Michele al Tagl.	258	120	46,51%	-	0,00%	7	2,71%	26	10,08%	105	40,70%
Concordia Sagitt.	541	216	39,93%	3	0,55%	31	5,73%	55	10,17%	236	43,62%
S.Stino di Livenza	580	254	43,79%	1	0,17%	22	3,79%	65	11,21%	238	41,03%
Gruaro	98	51	52,04%	3	3,06%	7	7,14%	11	11,22%	26	26,53%
Annone Veneto	94	44	46,81%	1	1,06%	7	7,45%	6	6,38%	36	38,30%
Fossalta di Portog.	302	145	48,01%	2	0,66%	19	6,29%	33	10,93%	103	34,11%
Pramaggiore	132	53	40,15%	-	0,00%	11	8,33%	9	6,82%	59	44,70%
Cinto Caomaggiore	114	41	35,96%	1	0,88%	6	5,26%	13	11,40%	53	46,49%
Portogruaro	1.284	588	45,79%	13	1,01%	87	6,78%	117	9,11%	479	37,31%
Cavallino-Treporti	302	131	43,38%	-	0,00%	24	7,95%	22	7,28%	125	41,39%
Venezia	16.611	8.033	48,36%	105	0,63%	1.358	8,18%	2.807	16,90%	4.308	25,93%
TOTALI	39.365	18.447	46,86%	221	0,56%	3.260	8,28%	5.458	13,87%	11.966	30,40%